



Insegnare (ancora?) Latino

Percorsi di ricerca per una didattica sensata e motivante

Negli ultimi anni, la politica italiana ha insistito sulla necessità di uno 'svecchiamento' della proposta didattica della nostra scuola, lasciando intendere che lo studio del mondo antico debba cedere ormai il passo a saperi nuovi e più 'spendibili'. Gli insegnanti di latino e greco si trovano ad affrontare, ancor più di prima, la sfida quotidiana di motivare i loro studenti e di 'legittimare' il ruolo stesso delle lingue classiche che fino a un recente passato sembrava indiscutibile. Di qui l'urgenza di confrontarsi insieme sul senso, sul valore e sulle modalità della propria esperienza didattica, nella cornice della riforma della scuola secondaria ormai imminente.

AULA MAGNA "G. Falcone" LICEO CLASSICO UMBERTO I
Via Filippo Parlatore 26 c - PALERMO

VENERDI' 4 DICEMBRE

ORE 8,30 -13

Saluti

Antonino Raffaele, Dirigente scolastico Liceo classico Umberto I

Maurizio Muraglia, Vicepresidente nazionale Cidi

Quale latino per gli studenti di oggi

Gianni Guastella, Università di Siena

I nuovi scenari dell'insegnamento del latino

Gianni Segà, Università di Tirana - Consulente Ministero P.I.

Oltre rosa, rosae: le nostre "buone pratiche"

Interventi di Paolo Monella e Giuseppe Ventimiglia

Coordina: Valentina Chinnici, Direttivo CIDI di Palermo

ORE 15-19

Università e scuola: sentieri per un dialogo

Giusto Picone, Università di Palermo

Oltre rosa, rosae: le nostre "buone pratiche"

Interventi di Giuseppina Cuffari, Antonio De Caro, Mariella Rinaudo

Coordina: Giuseppe Ventimiglia, Liceo classico Umberto I, Palermo

Discussione

PER INFORMAZIONI: inviare una mail a cidipalermo@virgilio.it oppure chiamare il 3312306049

Il CIDI è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ed è inserito nell'elenco definitivo del MPI (decreto 05.07.2005, prot. 1217), ai sensi del D.M. 177/2000. Il seminario si configura come attività di formazione e aggiornamento.

L'art. 64 comma 5 del CCNL prevede che "Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici".